

2024-2025

international journal of architectural
conservation and restoration

2024-2025

- Evangelos BRACHOS
- Alexandra CHAVARRIA ARNAU
- Stefano DELLA TORRE
- Davide GALLERI
- Giorgia GENTILINI
- Dimitrios GIANNAKOPOULOS
- Ourania KOKKOR
- Marco LEONETTI
- Dongni LI
- Lampros LOLOS
- Rossella MOIOLI
- Lucia MORANO
- Antonia MOROPOULOU
- Anastasios MPALASKAS
- Angelos PAPAGEORGIOU
- Dimitra PAPAGEORGIOU
- Maria PARENTE
- Nikolas PATSAVOS
- Dimitris PSYCHOGYIOS
- Luca SBROGIÒ
- Evanthia SOUMELIDOU
- Eirini TSIAKOU
- Elena VITAGLIANO
- Isabella ZAMBONI



SIRA
Società Italiana
per il Restauro
dell'Architettura

intrecci

intrecci

International Journal of Architectural
Conservation and Restoration

anno IV (2024-2025) n. 6-7

ISSN 2974-8577

editore

SIRA Società Italiana per il Restauro dell'Architettura

direttore

Renata Picone | Università degli Studi di Napoli Federico II

comitato scientifico internazionale

Howayda Al-Harithy | American University of Beirut
Tor Broström | Uppsala University
Francesco Doglioni | già Università IUAV di Venezia
Donatella Fiorani | Sapienza Università di Roma
Fakher Kharrat | Ecole Nationale d'Architecture et d'Urbanisme de Tunis
Beatriz Mugayar Kühl | University of São Paulo
Alessandra Marino | Ministero della Cultura
Randall Mason | University of Pennsylvania
Costanza Miliani | Consiglio Nazionale delle Ricerche
Antonia Moropoulou | National Technical University of Athens
Stefano F. Musso | Università degli Studi di Genova
Valérie Nègre | Université Paris 1 Panthéon Sorbonne
Jorge Otero-Pailos | Columbia University
Teresa Patricio | International Council on Monuments and Sites
Pere Roca | Universitat Politècnica de Catalunya
Ana Pereira Roders | Delft University of Technology
Mario Santana-Quintero | Carleton University
Ruxandra-Iulia Stoica | The University of Edinburgh
Alessandra Vittorini | Ministero della Cultura

comitato editoriale

Maurizio Caperna | Sapienza Università di Roma
Marina D'Aprile | Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
Mariacristina Giambruno | Politecnico di Milano
Caterina Giannattasio | Università degli Studi di Cagliari
Chiara Mariotti | Università Politecnica della Marche
Emanuele Morezzi | Politecnico di Torino
Giulio Mirabella Roberti | Università degli Studi di Bergamo
Valentina Russo | Università degli Studi di Napoli Federico II
Nino Sulfaro | Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria
Andrea Ugolini | Alma Mater Studiorum Università di Bologna

segreteria di redazione

coordinamento
Nino Sulfaro | Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria
Sara Iaccarino | Università degli Studi di Napoli Federico II
Martina La Mela | Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria

progetto grafico e layout editing

dnaitalia.com

sira-restauroarchitettonico.it/intrecci/



STRATEGIE DI CONSERVAZIONE PER IL PATRIMONIO CULTURALE INTERNAZIONALE CONSERVATION STRATEGIES FOR INTERNATIONAL CULTURAL HERITAGE

04 Social housing in the Medieval City of Rhodes as a tool for sustainable heritage urban conservation

L'edilizia sociale nella città medievale di Rodi come strumento per la conservazione sostenibile del patrimonio urbano

Antonia Moropoulou, Dimitrios Giannakopoulos

24 Strategic planning in Rimini, Italy: working on cultural, Green and Blue resources for a full sustainable development

Pianificazione strategica a Rimini, Italia: lavorare sulle risorse culturali Green & Blue per uno sviluppo sostenibile

Rossella Moioli, Stefano Della Torre,
Marco Leonetti

40 Reuse or resize. The suburbanization of Greek historical centers

Riutilizzare o ridimensionare. La suburbanizzazione dei centri storici in Grecia

Angelos Papageorgiou, Lampros Lolos,
Dimitra Papageorgiou, Anastasios Mpalaskas

56 New Zozimaia High School, Ioannina. Concrete saltbox modernism

Nuovo edificio scolastico di Zozimaia, Ioannina. Il modernismo di una saltbox in calcestruzzo

Angelos Papageorgiou, Lampros Lolos,
Dimitra Papageorgiou, Anastasios Mpalaskas

76 The production of space and identity: a sustainable future for the Chinese-Baroque block

Place-making e identità: un futuro sostenibile per l'isolato Cino-Barocco

Dongni Li

96 Comparative study on the didactics of digital and analogue recording and documentation of architectural heritage

Studio comparativo sulla didattica della registrazione e documentazione digitale e analogica del patrimonio architettonico

Dimitris Psychogyios, Nikolas Patsavos, Evangelos Brachos, Evanthia Soumelidou, Ourania Kokkori,
Eirini Tsiakou



indice/contents

STUDI E RICERCHE STUDIES AND RESEARCH

- 118** **A critical study of modern heritage conservation in the United States: insights on preservation practices at Frank Lloyd Wright's Fallingwater, Taliesin, and Taliesin West**
Un'indagine critica sulla conservazione del patrimonio moderno negli Stati Uniti: approfondimenti sulla conservazione dei siti di Frank Lloyd Wright di Fallingwater, Taliesin e Taliesin West
[Davide Galleri](#)
- 150** **Castel Penede a Nago (TN): conoscenza e cantiere, interdisciplinarietà e restauro**
Castel Penede in Nago (TN): knowledge and the restoration works, interdisciplinarity and architectural conservation
[Isabella Zamboni](#), [Giorgia Gentilini](#)
- 170** **Partecipazione per la conservazione: strategie possibili nelle aree interne per una cultura diffusa del restauro**
Sustainable strategies in inland areas for a widespread culture of conservation through participation
[Luca Sbrogiò](#), [Alexandra Chavarria Arnau](#)
- 184** **La conoscenza per il restauro della Torre della Guardia di Castel Nuovo a Napoli: sicurezza strutturale, conservazione e nuove prospettive d'uso**
Knowledge for restoration of the Torre della Guardia of Castel Nuovo in Naples: structural safety, conservation and new perspectives of use
[Lucia Morano](#), [Maria Parente](#), [Elena Vitagliano](#)

intrecci

International Journal of Architectural
Conservation and Restoration

CONSERVATION STRATEGIES FOR INTERNATIONAL CULTURAL HERITAGE
STRATEGIE DI CONSERVAZIONE PER IL PATRIMONIO CULTURALE INTERNAZIONALE

The present section collects themes and case studies presented at
4th International Conference TMM-CH Transdisciplinary Multispectral Modelling
and Cooperation for the Preservation of Cultural Heritage Addressing World
Challenges (7-9 April 2025), Eugenides Foundation Athens, Greece.

*La presente sezione raccoglie temi e casi di studio presentati al
4° Convegno Internazionale TMM-CH – Transdisciplinary Multispectral Modelling
and Cooperation for the Preservation of Cultural Heritage Addressing World
Challenges (7-9 aprile 2025), Fondazione Eugenides, Atene, Grecia.*

Strategic planning in Rimini, Italy: working on cultural, Green and Blue resources for a full sustainable development

Pianificazione strategica a Rimini, Italia: lavorare sulle risorse culturali Green & Blue per uno sviluppo sostenibile

Rossella Moioli

Graduate School of Management,
Politecnico di Milano

Stefano Della Torre

Politecnico di Milano

Marco Leonetti

Municipality of Rimini



intrecci anno IV (2024-2025) n. 6-7
ISSN 2974-8577
DOI: 10.57639/SIRA.INTR0602

Abstract

La città di Rimini è una delle località balneari più popolari in Italia. Le cifre del turismo internazionale sono impressionanti, riflesse nello sviluppo di una lunga serie di alberghi e attrazioni. Rimini costituisce anche un interessante caso studio per la valorizzazione del patrimonio culturale, grazie al suo ricco patrimonio costruito risalente all'antichità, essendo stata la città fondata dai Romani nel 268 a.C. Il potere attrattivo della costa è stato talmente forte nel XX secolo che il turismo culturale quasi non risultava integrato nei regolamenti. Ma il numero di turisti durante la stagione estiva diventava schiacciante, causando innumerevoli minacce alla sostenibilità del modello di sviluppo locale.

Più recentemente, tuttavia, il Comune ha sviluppato piani strategici che rendono lo studio del caso ancora più interessante e utile per l'osservazione e la discussione. Un primo piano strategico, realizzato nell'ultimo decennio, si è concentrato sulle infrastrutture, includendo importanti interventi sui beni patrimoniali.

Un secondo piano strategico è ora in corso, maggiormente focalizzato sugli interventi culturali intangibili per affrontare le sfide emergenti e gli effetti dei cambiamenti climatici, i quali stanno già influenzando l'industria del turismo. I pianificatori strategici di Rimini si stanno già occupando dei turisti sensibili al clima, i quali programmano i viaggi in base ai picchi meteorologici e che sono pertanto interessati ad essere coinvolti nelle strategie di mitigazione. Il nuovo piano strategico è quindi orientato ad affrontare la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale come fattore di integrazione per le strategie Green & Blue orientate alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, producendo un perfetto esempio di approccio a quattro pilastri, rafforzato da una visione a lungo termine, ponendo il Tempo al centro del ragionamento strategico. Il documento tratta l'ulteriore attuazione del Piano strategico, concentrandosi sull'integrazione delle azioni ambientali Blue & Green e delle pratiche innovative di gestione del patrimonio culturale.

Keywords

Rimini; Strategic Planning; Built Heritage Management; Green & Blue strategies.

Introduction

The urban planning policies implemented by Rimini Municipality in the last 15 years are very interesting because they concern a city, which finds the reason of its long and rich history, as well as of its present economy and future development, in being located on the shoreline. Since the world economic crisis in the late 2000s, the city of Rimini has moved from a quantitative to a qualitative approach to urban development based on: the reduction of land consumption, broad urban regeneration, a new centrality of the sea as an out-standing enabler of urban 'health' and a source of environmental, economic and social sustainability.

Thanks to a community-based strategic planning process started in 2007, the city of Rimini has defined a new approach to development, based on generating new social cohesion, investing in urban and environmental quality, re-establishing a strong relationship with the sea.

The Strategic Plan of Rimini is the result of an in-depth analysis of the last decades' urban development, highlighting:

- the structural, social and cultural limits of the past model and its impact on Rimini's reputation;
- the need to identify and promote a new model of urban development no longer based on a quantitative approach but on environmental sustainability, enhancement of cultural heritage, a more attractive and healthier urban environment, as key factors for all-year-round tourism.

If during the XX century Rimini became one of the most popular beaches and leisure places of the Mediterranean, the evolution of the climate and the erosion of the shore-

Introduzione

Le politiche di pianificazione urbana sviluppate dal Comune di Rimini negli ultimi 15 anni sono molto interessanti perché hanno riguardato una città che trova la ragione della sua lunga e ricca storia, così come della sua attuale economia e del suo sviluppo futuro, nella sua ubicazione sul lungomare. Dalla crisi economica mondiale della fine degli anni 2000, rispetto al tema dello sviluppo urbano, Rimini è passata da un approccio quantitativo a uno qualitativo, basato sulla riduzione del consumo di suolo, su una vasta rigenerazione urbana e su una nuova centralità del mare come elemento strategico per la 'salute' urbana, nonché come fonte di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Grazie a un processo di pianificazione strategica partecipata iniziato nel 2007, il Comune di Rimini ha definito un nuovo approccio allo sviluppo, volto a generare nuova coesione sociale, investendo nella qualità urbana e ambientale e ristabilendo un forte legame con il mare.

Il Piano Strategico di Rimini è il risultato di un'analisi approfondita dell'evoluzione urbanistica degli ultimi decenni, che mette in evidenza:

- i limiti strutturali, sociali e culturali del modello passato e il suo impatto sulla reputazione di Rimini;
- la necessità di identificare e promuovere un nuovo modello di sviluppo urbano, non più basato su un approccio quantitativo, ma sulla sostenibilità ambientale, sulla valorizzazione del patrimonio culturale e sulla costruzione di un ambiente urbano più attraente e salubre, identificando questi come fattori chiave per un turismo vivo tutto l'anno.

Se durante il XX secolo Rimini è diventata una delle spiagge e località di svago più popolari del Mediterraneo, l'evol-

line, but also the other changes in the international scenario, could radically modify the destiny of the city, along with the now flourishing local economy. The vision of a resilient future cannot exclude cultural heritage, also because it is one of the assets underexploited in the past.

Furthermore, what makes the case even more interesting is the adoption by the Municipality of the strategic plan as a comprehensive and effective planning tool. The strategic plan is different from the traditional tools for the management of the land uses and connected rights and effects. It is also much more than a masterplan for a set of interventions, as it is based on a long-term vision and aims at fostering process beyond the accomplishment of the physical actions. It works as a kind of additional dashboard, governing a set of connections, where stakeholders can interact to share the vision and to get engaged in the actions¹. By the practices fostered by the strategic plan, each action maximizes its value for the enhancement of the (urban) system². The task is no longer simply to deliver the work, but to identify the further targets of the work, engaging the stakeholders and a competent community in order to take care of those targets. Through such processes, interventions can work to start up urban regeneration: that could be very important in the field of cultural heritage, where conservation works could be very expensive but not understood by the locale community, whilst the implementation of a strategic vision and of strategic practices can build the competent community and spill over several valuable benefits of different kinds. The experience of Rimini is very important because, as said above, also the mix of targets from the different domains of environment, economy, society and culture responds perfectly to the vision of the most advanced models, through which cultural heritage can create value³.

The local development model: data on tourism, environment and community engagement

Some figures are necessary in order to understand the dimension of the tourism pressure on Rimini and the targets and strategies of the plans promoted by Rimini Municipality.

Rimini is a small town, whose resident population from September to May is hardly more than 150.000 persons. Then, in the summertime, it becomes a metropolis with c. 2 millions of arrivals, almost 7 million nights spent, and 10 millions of one-day visitors. This means that in the three summer months the number of persons living in the town every day is four to six times the number of the inhabitants.

The year 2024 was important for the demographic trends of the town: e.g. a positive +5,28% was recorded for births, and the number of families continued to increase. Despite the small decrease registered in 2024, the number of resi-

zione del clima e l'erosione della linea costiera, ma anche altri cambiamenti nello scenario internazionale, potrebbero modificare radicalmente il destino della città, insieme alla prospera economia locale. La visione di un futuro resiliente non può escludere il patrimonio culturale, anche perché esso rappresenta uno degli *asset* sottoutilizzati in passato.

Inoltre, quello che rende ancora più interessante il caso è l'adozione da parte del Comune del piano strategico come uno strumento di pianificazione globale ed efficace. Il piano strategico si differenzia dagli strumenti tradizionali di gestione delle destinazioni d'uso e degli effetti correlati. È anche molto più di un *masterplan* per una serie di interventi, poiché si basa su una visione a lungo termine e mira a promuovere un processo che vada oltre il semplice compimento delle azioni fisiche. Esso funziona come una sorta di 'pannello di controllo' aggiuntivo, che governa un insieme di connessioni, dove gli *stakeholders* possono interagire per condividere la visione e impegnarsi nelle azioni¹. Attraverso le pratiche promosse dal piano strategico, ogni intervento massimizza il proprio valore per il potenziamento del sistema urbano². L'obiettivo non è più semplicemente consegnare il lavoro, ma identificare nuovi obiettivi, coinvolgendo gli *stakeholders* e una comunità competente, per prendersene cura. Attraverso questi processi, gli interventi possono avviare quello di rigenerazione urbana: questo potrebbe essere molto importante nel campo del patrimonio culturale, dove le opere di conservazione possono essere molto costose e non sempre comprese dalla comunità locale, mentre l'implementazione di una visione strategica e di pratiche strategiche può contribuire a costruire una comunità competente e a generare numerosi benefici di vario tipo. L'esperienza di Rimini è molto importante perché, come detto sopra, anche la combinazione di obiettivi provenienti dai diversi settori – ambientale, economico, sociale e culturale – risponde perfettamente alla visione dei modelli più avanzati, attraverso cui il patrimonio culturale può creare valore³.

Il modello di sviluppo locale: dati su turismo, ambiente e coinvolgimento della comunità

Alcuni dati sono necessari per comprendere l'entità della pressione turistica su Rimini e gli obiettivi e le strategie di Piano promossi dal Comune di Rimini.

Rimini è una cittadina di piccole dimensioni, la cui popolazione residente da settembre a maggio non supera di molto i 150.000 abitanti. Invece, durante l'estate, essa si trasforma in una vera e propria metropoli con circa 2 milioni di arrivi, quasi 7 milioni di pernottamenti e 10 milioni di visitatori di un solo giorno. Ciò significa che nei tre mesi estivi il numero di persone che vivono in città ogni giorno è da quattro a sei volte superiore alla popolazione residente. L'anno 2024 è stato importante per le tendenze demografiche della città: ad esempio, è stato registrato un aumento positivo del +5,28% delle nascite, e il numero di famiglie ha continuato a crescere. Nonostante la lieve diminuzione registrata

dents in the last ten years increased by 2.656; the index of old age confirms an ageing of the population, according with the national trends. In 2024 the migratory flow towards Rimini had a stop: new inscriptions in the municipal lists decreased by 6,74% and the number of foreign citizens as well (- 55 units).

The territory of Rimini has a very high entrepreneurial character: the ratio between firms and population is 102 active firms per 1000 residents, whilst the ratio is 86 at Italian level and 88 in the Emilia-Romagna region. The three most important economic sectors are: Commerce (24,3%), Constructions (14,8%), Accommodation and catering (13,6%). A high percentage of these firms are individual (50,4%), the feminine ones are 22,2, the youth firms are 7,2%.

Rimini uses to be among the first twenty provinces in Italy, where the incidence of the cultural/creative sector in the local economy is highest. The added value produced by creative and cultural industries is 2,7%, which places Rimini in the top ten of this ranking in Italy. The datum holds also for the whole Rimini province. In 2023 also the performing arts, overpassed the crisis due to the pandemics, witnessed important signs of recovery, starting from the engagement of the public: spectators came back in the theatres, auditoria and open-air spaces, discovering again the pleasure of sharing cultural experiences.

Altogether, these data mean that Rimini is not only tourism, even if the numbers of the tourism flows are impressive. In the whole Rimini province, the number of arrivals in 2024 increased by 1,4% (3.719.091 units) and the presences by 1,9% (15.016.911 units). The increases compared on 2023 concern just foreign customers, while Italian customers slightly decreased. In detail: -0,3% for Italian arrivals and - 0,2% for Italian presences, +7,3% for foreign arrivals and +7,9% for foreign presences.

The mean stay (ratio presence/arrivals) amounts to 4,0 days: 3,8 for Italian tourists and 4,7 for the foreign ones.

The figures for Rimini municipality alone are even stronger: the increase on 2023 is of 2,7%, almost completely recovering the gap with pre-pandemics figures registered in 2019, thanks to foreign customers, rising up to 36,2% of the total amount of nights spent. This is a highly significant datum, in a time when economic situation in Italy is not favorable for families.

In absolute terms, in Rimini the number of nights spent raised to 6.934.419, that is almost 50% of the whole Province (15.016.911 nights spent). The highest numbers are in the summer months: more than 1 million in June, 1,5 in July, 1,6 in August. A deeper analysis of foreign tourism shows that if Russian market went down to zero, other markets increased to compensate this loss: tourist from Poland increased to 49800 arrivals (+15,9% on 2023) and 228.000 presences, becoming the second foreign market for Rimini, also because of enhanced air connections. Switzer-

nel 2024, negli ultimi dieci anni il numero di residenti è aumentato di 2.656 unità; l'indice di invecchiamento conferma un processo di invecchiamento della popolazione, in linea con le tendenze nazionali. Nel 2024 il flusso migratorio verso Rimini si è arrestato: le nuove iscrizioni nelle liste comunali sono diminuite del 6,74% e anche il numero di cittadini stranieri è calato (-55 unità). Il territorio di Rimini ha un carattere imprenditoriale molto alto: il rapporto tra imprese e popolazione è di 102 imprese attive ogni 1000 residenti, rispetto a un dato nazionale di 86 e regionale di 88 in Emilia-Romagna. I tre settori economici più importanti sono: Commercio (24,3%), Costruzioni (14,8%) e Attività ricettive e ristorazione (13,6%). Una buona parte di queste imprese sono individuali (50,4%), quelle femminili sono il 22,2%, mentre le imprese giovanili rappresentano il 7,2%. Rimini si colloca spesso tra le prime venti province in Italia per incidenza del settore culturale/creativo nell'economia locale. Il valore aggiunto prodotto dall'industria creativa e culturale è del 2,7%, posizionando Rimini nella *top ten* di questa classifica in Italia. Questo dato si conferma anche per l'intera provincia di Rimini. Nel 2023 anche le arti performative, dopo aver superato la crisi derivante dalla pandemia, hanno mostrato segnali importanti di ripresa, a partire dal ritorno del pubblico: gli spettatori sono tornati nei teatri, nelle sale e negli spazi all'aperto, riscoprendo il piacere di condividere esperienze culturali. Nel complesso, questi dati significano che Rimini non è solo turismo, anche se i numeri dei flussi turistici sono impressionanti. In tutta la provincia di Rimini, nel 2024, gli arrivi sono aumentati dell'1,4% (3.719.091 unità) e le presenze dell'1,9% (15.016.911 unità). Gli incrementi rispetto al 2023 riguardano solo i clienti stranieri, mentre quelli italiani sono leggermente diminuiti: -0,3% per gli arrivi italiani e -0,2% per le presenze italiane; +7,3% per gli arrivi stranieri e +7,9% per le presenze straniere. La durata media di soggiorno (rapporto presenze/arrivi) è di 4,0 giorni: 3,8 per i turisti italiani e 4,7 per quelli stranieri. I dati relativi al Comune di Rimini sono ancora più significativi: l'aumento rispetto al 2023 è del 2,7%, riprendendo quasi completamente la *gap* rispetto ai dati pre-pandemia del 2019, grazie agli stranieri, che arrivano a rappresentare il 36,2% delle notti totali. Questo è un dato molto rilevante, in un periodo in cui la situazione economica in Italia non è favorevole alle famiglie. In termini assoluti, a Rimini il numero di notti trascorse ha raggiunto le 6.934.419, cioè quasi il 50% di tutto il territorio provinciale (15.016.911 notti trascorse). I numeri più alti si registrano nei mesi estivi: oltre un milione di notti a giugno, 1,5 milioni a luglio e 1,6 milioni ad agosto.

Un'analisi più approfondita del turismo estero mostra che, se il mercato russo è crollato a zero, altri mercati sono aumentati per compensare questa perdita: i turisti provenienti dalla Polonia sono cresciuti a 49.800 arrivi (+15,9% nel 2023) e 228.000 presenze, diventando il secondo mercato estero per Rimini, anche grazie al miglioramento delle con-

land and France followed. The first market, i.e. Germany, raised to 492.000 presences, the highest value since 2000. Looking at the trends, in 2000 Rimini had 426.000 presences, decreased to 253.221 in 2008, and now rebounded to numbers, which confirm an increasing trend, resilient to a very difficult international conjuncture.

Very interesting is the datum on the effects of seasonal adjustment. The figures provided by the National Institute for Statistics (ISTAT) show that the presences in the period January-May are 20,3% of the total amount, that is 1.413.000 nights spent in the first five months of the year. In 2000 they were 1.060.978, and 1.104.517 in 2001, when the new fair facilities opened. Palacongressi and the Fiera di Rimini proved to be more and more a powerful flywheel of economy and business tourism, enabling hotels to work all the yearlong.

The increase of the tourism figures had an impact also on the tourism tax income that for Rimini Municipality produced 14.500.000 euros in 2024, much more than in 2023 due the increase of the presences and a revision of the fees. These important resources are going to be invested on supporting in various ways the tourism supply chain: maintenance of the greenery, increased just due to the strategic plans, international promotion campaigns, empowerment of the infrastructures such as the airport; big events; cultural processes; care of the urban landscape; public transportation.

The first Strategic Plan: a tentative Balance of the Interventions in the Cultural Field and their Impact on the City

The first strategic plan started in 2010 and its aims encompassed the solution of some big issues by infrastructural interventions: namely, the problem of improving the environmental quality of the sea, the problem of the unexploited area between the ruins of the city theater and Castel Sismondo, the issue of enhancing the value of the roman bridge on the canal.

The strategic approach turned each intervention into an opportunity to endow the city of new infrastructures, all consistent with a general vision of sustainable development model. Many works and projects have been implemented, some of which have become undisputed symbols of the new face of Rimini (FIG. 01).

A first topic was therefore related to climate change and environmental effects on the seaside, which is in the Rimini case impact also on the main asset of local economy. As intense rainfalls became more and more frequent, a protection plan of the seawater required the separation of rainwater runoff from the sewage system, building huge rainfall collection basin, and an adequate wastewater treatment plant. Such infrastructures have been the occasion to design a new waterfront, giving the shores a background of facilities⁴.

nessioni aeree. Seguono la Svizzera e la Francia. Il primo mercato, la Germania, è salito a 492.000 presenze, il dato più alto dal 2000. Guardando ai *trend*, nel 2000 Rimini registrava 426.000 presenze, poi scese a 253.221 nel 2008, per poi risalire, confermando un *trend* in crescita, resiliente a una congiuntura internazionale molto difficile.

Un dato molto interessante riguarda gli effetti dell'adeguamento stagionale. I dati forniti dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) mostrano che le presenze nel periodo gennaio-maggio rappresentano il 20,3% del totale, equivalenti a 1.413.000 pernottamenti nei primi cinque mesi dell'anno. Nel 2000 erano 1.060.978, e nel 2001, anno di apertura del nuovo polo fieristico, sono stati 1.104.517. Il Palacongressi e la Fiera di Rimini si sono dimostrati sempre più un potente motore dell'economia e del turismo d'affari, consentendo agli hotel di operare tutto l'anno.

L'aumento dei numeri del turismo ha avuto un impatto anche sugli introiti provenienti dall'imposta di soggiorno, che per il Comune di Rimini ha prodotto 14.500.000 euro nel 2024, molto di più rispetto al 2023, grazie all'aumento delle presenze e a una revisione delle tariffe. Queste risorse saranno investite a supporto della filiera turistica in vari ambiti: manutenzione del verde, incrementata grazie ai piani strategici, campagne di promozione internazionale, potenziamento di infrastrutture come l'aeroporto, grandi eventi, processi culturali, cura del paesaggio urbano e trasporto pubblico.

Il primo Piano Strategico: un tentativo di bilancio tra gli interventi condotti nell'ambito della cultura e il loro impatto sulla città

Il primo piano strategico avviato nel 2010 aveva come obiettivo la soluzione di grandi problematiche attraverso interventi infrastrutturali: migliorare la qualità ambientale del mare, valorizzare le aree non sfruttate tra i ruderi del teatro cittadino e Castel Sismondo, e valorizzare il ponte romano sul canale. L'approccio strategico ha trasformato ogni intervento in un'opportunità di sviluppo, dotando la città di nuove infrastrutture, tutto in coerenza con un modello di sviluppo sostenibile generale. Molti lavori e progetti sono stati realizzati, alcuni sono diventati simboli indiscussi del nuovo volto di Rimini (FIG. 01).

Un primo tema riguarda il cambiamento climatico e i suoi effetti ambientali sul mare, la principale risorsa dell'economia locale. Con l'intensificarsi e la maggior frequenza delle piogge, è stato necessario realizzare un sistema di protezione dell'acqua di mare, che includesse la separazione del sistema di deflusso delle acque piovane dalle fognature, creando grandi bacini di raccolta delle precipitazioni e adeguate strutture di trattamento delle acque reflue. Le infrastrutture sono state anche l'occasione per progettare un nuovo *waterfront*, dotando le rive di servizi⁴.

Il *Rimini Mare Park*, lungo 15 chilometri di costa, nasce con l'obiettivo di affrontare le sfide del cambiamento climatico e di creare nuove aree verdi e connessioni. Il mare di Rimini,



01

Map of Rimini, localizing the interventions of the first Strategic Plan: 1) The Sea Park; 2) Teatro Galli and Fellini Museum in Sismondo Castle; 3) Tiberius Bridge. The S. Giuliano area between the Canal Harbor and Marecchia River will be the focus of the interventions accompanied by the Second Strategic Plan. The dotted line is the railway that divides the historic cities (orange) from the seaside area (green).
Mappa di Rimini, con localizzazione degli interventi del primo Piano Strategico: 1) Il Parco del Mare; 2) Teatro Galli e Museo di Fellini nel Castello Sismondo; 3) Ponte Tiberio. L'area di S. Giuliano, tra il Porto Canale e il fiume Marecchia, sarà al centro degli interventi previsti dal Secondo Piano Strategico. La linea tratteggiata rappresenta la ferrovia che divide la città storica (arancione) dall'area balneare

02

A room of Fellini Museum in Castel Sismondo
Una stanza del Museo di Fellini nel Castello Sismondo

The Rimini Sea Park, stretching along 15 km of coastline, was born from the wish to address the challenges of climate change and create new green connections. The sea of Rimini, from being considered the city's background, once again becomes a central presence for a new relationship with the city and its inhabitants. The Safe Bathing Plan, highlighted by the UN for its importance in the protection of marine environments, envisaged massive rainwater storage tanks in the southern area, the separation of the sewage system in the northern area, and the doubling of the city's wastewater treatment plant. The works have been completed in 2020.

On the other end, the historic center of Rimini, whose structure dates back to the Roman age, suffered tremendous damages during World War II. Being exactly on the combat line, Rimini had damages as severe as Coventry or Dresden, to quote the most famous examples of historic cities destroyed by bombs: the restoration of Tempio Malatestiano was then a priority⁵, but other important buildings had to wait many years, before the reconstruction could happen.

For example, the Theater Galli, inaugurated in 1857, was mostly destroyed, so for many years the building was just a ruin. In front of it, the historic castle of the Malatesta dynasty is a real landmark, influencing the sense of the urban space all around. It passed through many different uses, lately being a pretty sad jail: but after the war, it was abandoned as well, even if some conservation works were carried out⁶. Therefore, an urban space next to an important square and related to a set of iconic buildings was used as a parking or twice per week for a market, wasting its potential.

che un tempo rappresentava solo uno sfondo, torna a essere il protagonista di un nuovo rapporto tra città e abitanti. Il piano di tutela del mare, raccomandato dalle Nazioni Unite per l'importanza nella tutela degli ambienti marini, prevedeva grandi cisterne di stoccaggio di acqua piovana nella zona meridionale, la separazione delle acque reflue nel settore settentrionale e il raddoppio degli impianti di trattamento delle acque reflue della città. I lavori si sono conclusi nel 2020. Dall'altro lato, il centro storico di Rimini, la cui struttura risale all'epoca romana, ha subito tremendi danni durante la Seconda Guerra Mondiale. Essendo esattamente sulla linea di combattimento, Rimini ha riportato danni tanto gravi quanto Coventry o Dresda, citando alcuni dei più famosi esempi di città storicamente distrutte dalle bombe: il restauro del Tempio Malatestiano era allora una priorità⁵, ma altri importanti edifici dovettero aspettare molti anni prima che la ricostruzione potesse avere luogo.

Ad esempio, il Teatro Galli, inaugurato nel 1857, fu in gran parte distrutto; quindi, per molti anni, l'edificio era soltanto una rovina. Davanti ad esso, il castello storico della dinastia dei Malatesta rappresenta un vero e proprio punto di riferimento, che influenza il senso dello spazio urbano circostante. Esso ha subito vari utilizzi, diventando un triste carcere; ma, dopo la guerra, è stato anch'esso abbandonato, nonostante fossero stati condotti alcuni interventi di restauro⁶. Pertanto, uno spazio urbano adiacente a un'importante piazza posta in relazione con edifici iconici è stato usato come parcheggio e, due volte a settimana, come sede di un mercato cittadino, spreco del suo potenziale.

Nella visione di una Rimini attrattiva anche come centro culturale e artistico, sia il teatro sia il castello sono stati re-



In the frame of the vision of a Rimini attractive also as a cultural and artistic center, the theatre and the castle were both restored and given an active function as poles of the urban network.

The reconstruction of the theater had been an open question for many years. A modernist project had been approved, and then stopped with nostalgic arguments, supporting an old fashion “as it was, where it was” approach, among violent debates⁷. At the end, the idea of a reconstruction “à l’identique” prevailed. Strange enough, this reconstruction cannot be simply understood as the result of the will by ordinary people to see again what they remembered and missed. The reproduction of the lost decoration was carried out as a new project, with a different vision and aim. Amendolagine and Petriccione called this project “epiphany without memory”, as no living person in Rimini witnessed the theatre as it was before the destruction⁸: more than being a cheating fake, the operation used the gilded gryphons, which became the symbol of Galli Theater, to interplay with the interiors of the nearby Fulgor cinema, designed by Dante Ferretti, the most important scene-maker of Fellini’s movies.

The role of the theatre as a powerful, even if expensive, infrastructure for cultural activities is obvious, whilst for the castle a new function had to be invented, besides being a “museum of itself”. For this aim, the choice went to one of the brightest glories of Rimini, that is the world-famous

staurati e riqualificati come poli attivi della rete urbana. La ricostruzione del teatro è stata una questione discussa per molti anni. Un progetto moderno era stato approvato, poi bloccato con argomentazioni nostalgiche, sostenendo l’approccio del “com’era, dov’era” in modo molto acceso, scatenando dibattiti vivaci⁷. Alla fine, a prevalere è stata l’idea di una ricostruzione “à l’identique”. Stranamente, questa ricostruzione non può essere semplicemente intesa come il risultato del desiderio delle persone di rivedere ciò che ricordano e hanno perduto. La riproduzione delle decorazioni perdute è stata proposta come un nuovo progetto, con una visione e uno scopo differenti. Amendolagine e Petriccione hanno chiamato questo progetto “Epifania senza memoria”, perché nessun riminese vivente ha potuto vedere il teatro com’era prima della distruzione⁸: più che costituire un falso storico, l’operazione ha utilizzato i grifoni dorati, diventati simbolo del Teatro Galli, per dialogare con gli interni del vicino Cinema Fulgor, progettato da Dante Ferretti, il più importante scenografo del cinema di Fellini.

Il ruolo del teatro come potente infrastruttura, anche se costosa, a supporto delle attività culturali è evidente, mentre per il castello si è dovuto immaginare una nuova funzione, oltre a quella di ‘museo di se stesso’. A tal fine, la scelta è caduta su uno dei personaggi più brillanti di Rimini, il famoso regista Federico Fellini (1920-1993). Castel Sismondo è diventato una delle due sedi del Museo Fellini, ospitando una serie di sale espositive pensate per offrire ai visitatori



film director Federico Fellini (1920-1993). Castel Sismondo became one of the two venues of the Fellini Museum, hosting a series of exhibitions rooms designed to offer the visitors emotional and site-specific experiences. On the other corner of the square, in the same building of the Fulgor cinema, a second venue has been studied for a slower and more didactic approach to the documentation of movies, sketches, posters, magazines, etc. The high quality of the museum design (FIGG. 02-03), both under the architectural and the museal perspectives, is consistent with the ambition of the strategy, which aims at adding to the cultural endowment of Rimini a museum outstanding at international level⁹.

Therefore, the urban space was completely requalified by those new functions: with a strong decision, the Municipality also moved away the parking and the market space, giving a new and accurate design to the whole pedestrian area of Malatesta square (FIG. 04).

The third intervention to be described in this synthetic report refers to the basin of the Tiberius bridge, an artefact of the utmost importance for its age and the role in the urban structure¹⁰. Here too, the strategic vision inspired a requalification of the whole basin, to form new spaces and paths for leisure and enjoyment (FIG. 05), actually en-

esperienze emozionali e *site-specific*. In un altro angolo della piazza, nello stesso edificio del Fulgor, è stata studiata una seconda sede con un approccio più didattico, dedicata alla documentazione di film, schizzi, manifesti, riviste, ecc. La qualità elevata del progetto museale (FIGG. 02-03), sia dal punto di vista architettonico che museale, è coerente con l'ambizione strategica di arricchire l'offerta culturale di Rimini con un museo di livello internazionale⁹.

Per questo motivo, lo spazio urbano adiacente è stato completamente riqualificato per nuove funzioni: con forte decisione, il Comune ha anche spostato il parcheggio e il mercato da quell'area, concependo un nuovo progetto per l'area pedonale di Piazza Malatesta (FIG. 04).

Il terzo intervento da descrivere in questa relazione sintetica riguarda il bacino del ponte Tiberio, un artefatto di massima importanza per la sua età e per il ruolo che riveste nella struttura urbana¹⁰. Anche qui, la visione strategica ha ispirato una riqualificazione dell'intero bacino, al fine di creare nuovi spazi e percorsi per il tempo libero e il godimento (FIG. 05), migliorando effettivamente la connessione tra il centro urbano e il caratteristico borgo di S. Giuliano, sostenendo così il processo di formazione di un distretto culturale come opportunità economica per la sopravvivenza delle parti più antiche del sistema urbano¹¹.

03

A room of Fellini Museum in Castel Sismondo
Una stanza del Museo di Fellini nel Castello Sismondo

04

Malatesta square, with Teatro Galli on the left and Castel Sismondo in the background. The circus alluding to Fellini's movies is a space for kids' play and tourists' rest (photo Rossella Moioli)
Piazza Malatesta, con il Teatro Galli a sinistra e il Castello Sismondo sullo sfondo. La piazza, richiamando i film di Fellini, è uno spazio per il gioco dei bambini e il riposo dei turisti. (foto Rossella Moioli)



hancing the connection between the urban center and the characteristic borgo S. Giuliano, supporting the process of forming a cultural district as an economic opportunity for the survival of the most historic parts of the urban system¹¹.

The three main strategic interventions gave the keynote to the several other ones, concerning the archaeological findings, the outstanding medieval paintings, which are now exhibited in a new arrangement in the city museum, and so on. Making a balance, the emphasis goes on the making of the strategic approach to enhance the impact of all the investments on the urban policies. A further remark should emphasize the usefulness of the practices encompassed by the implemented approach, which foresee the engagement of stakeholder and citizens, raising awareness and preparing the ground for a second strategic plan, adapted to the new challenges, identified as the most timely for the time being and the fore coming times.

The second Strategic Plan: Green and Blue approach

Thanks to the city's new sustainable urban development strategy funded by ERDF and ESF+ 2021-2027 Regional Programme, Rimini is also accompanying the physical urban transformation with intangible actions involving all local educational institutions and the actors of the regional research and innovation ecosystem to support and strengthen Rimini's green and blue soul, adopting the sea as a new perspective to look at the city.

This resulted in the Rimini Blue Lab, funded with ESF+ 2021-27 resources from the ER Region, an educational lab

I tre principali interventi strategici hanno aperto la strada a numerosi altri, estesi in primo luogo alle emergenze archeologiche, alle eccezionali pitture medievali – che ora sono esposte in una nuova disposizione nel museo della città – e così via. Fare un bilancio implica sottolineare l'importanza di aver adottato un approccio strategico per potenziare l'impatto di tutti gli investimenti sulle politiche urbane. Un'ulteriore osservazione è quella di evidenziare l'utilità delle pratiche contenute nell'approccio attuato, che prevedono il coinvolgimento di stakeholders e dei cittadini, aumentano la consapevolezza e preparano il terreno per un secondo piano strategico, adattato alle nuove sfide, considerate più urgenti e attuali per il presente e il futuro prossimo.

Il secondo Piano Strategico: l'approccio Green & Blue

Grazie alla nuova strategia di sviluppo urbano sostenibile della città, finanziata dal Programma Regionale ERDF e ESF+ 2021-2027, Rimini accompagna la trasformazione fisica della città anche con azioni immateriali che coinvolgono tutte le istituzioni educative locali e gli attori dell'ecosistema regionale di ricerca e innovazione, per supportare e rafforzare l'anima verde e blu di Rimini, adottando il mare come una nuova prospettiva per guardare alla città.

Questo ha portato alla creazione del *Rimini Blue Lab*, finanziato con le risorse di ESF+ 2021-27 provenienti dalla Regione Emilia-Romagna: un laboratorio educativo rivolto principalmente ai giovani cittadini, che promuove e sostiene il rispetto per il mare e le sue risorse, attraverso il gioco, l'apprendimento e la lettura, per costruire un futuro migliore per tutti.



mainly targeted to young citizens, promoting and fostering respect for the sea and its resources, through playing, learning, and reading to build a better future for all.

This new approach is consistent with the Second Strategic Plan, which has an explicit reference to Culture: the target is to define the development trajectories of the cultural and creative sector for next ten years.

The idea of a strategic plan based on culture was born:

- following up the work done to candidate Rimini as Italian Capital of Culture 2026: a participation process, which enabled the territory to share experiences and skills and above all to develop a common vision;
- in order to complete the recovery, regeneration and valorisation of the artistic and architectural heritage promoted by the first Strategic plan, investing more than 60 million euros: this investment has more than doubled the facilities used for cultural functions: + 10.000 mq in surface (+63%), + 57.000 mc in volume (+80%);
- because of the awareness of how much the Climate Change is going to impact on the forthcoming choices of tourism destination, imposing to rethink the models of hospitality, promotion and organization of the industry.

Extreme climatic phenomena (rain bombs, flash floods, scorching heat...) in Italy increased by 20% in Italy in the last years and 25% of the tourists moved their choice from summer to spring months, according to the datasets pro-

Questo nuovo approccio è coerente con il Secondo Piano Strategico, che costituisce un esplicito riferimento alla Cultura: l'obiettivo è definire le traiettorie di sviluppo del settore culturale e creativo per i prossimi dieci anni.

L'idea di un piano strategico basato sulla cultura è nata:

- a seguito del lavoro svolto per candidare Rimini come Capitale Italiana della Cultura 2026: un processo di partecipazione che ha permesso al territorio di condividere esperienze e competenze e, soprattutto, di sviluppare una visione comune;
- per completare il recupero, la rigenerazione e la valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico promosso dal primo Piano Strategico, investendo più di 60 milioni di euro: tale investimento ha più che raddoppiato le strutture utilizzate per funzioni culturali, con oltre 10.000 mq di superficie (+63%) e 57.000 mc di volume (+80%);
- in considerazione dell'evidente impatto del cambiamento climatico sulle scelte future di destinazioni turistiche, che rende necessario ripensare i modelli di ospitalità, promozione e organizzazione del settore.

Negli ultimi anni, in Italia, gli eventi climatici estremi (bombe di pioggia, alluvioni improvvise, ondate di calore, ecc.) sono aumentati del 20%, e il 25% dei turisti ha spostato la propria scelta di viaggio dal periodo estivo a quello primaverile, secondo i dati forniti da ricerche sul turismo sensibile al clima condotte per conto di ENIT, l'Agenzia Italiana del Turismo. Queste ricerche appartengono a un filo-

The public green space around the basin of Tiberius bridge, seen from the bridge itself (photo Rossella Moioli)

L'area verde pubblica attorno al bacino del ponte Tiberio, vista dal ponte stesso (foto Rossella Moioli)

vided by researches on Climate-sensitive tourism carried out on behalf of ENIT, the Italian Agency for Tourism. These researches belong to a very timely stream that is elaborating new thoughts and attitudes¹².

After a discussion on the meaning of the term “culture” in the time being, on the social and economic impact of the cultural sector and on the relationship between culture and tourism, the aim of the Strategic Plan for Culture is to develop a medium-long term planning based on the awareness that culture is an important leverage for territorial development. The stakeholders agree on the purpose to change the internal and external perception of the city, in order to make Rimini attractive also because of its cultural and creative offer and production.

The aims of the Plan can be described in detail as follows: to change Rimini perception, to make it perceived, both by citizens and by other people, as a city implementing culture as an engine for development; to draft a Manifesto and a leading document establishing the methodological lines adopted along the process leading to the Strategic Plan for Culture; to develop a shared elaboration of the Strategic Plan by the active participation of public and private stakeholders, through co-design activities; to implement the Strategic Plan, keeping elaboration and sharing as a constant process through time; raising awareness, to evaluate the possible candidacy of Rimini as European Capital of Culture 2033.

The development phases of the Plan include both an internal and an external one. The first, carried out inside the working team by meetings, engagement of experts, study of cases and reflections on the models of culturized development, analyses of the criticalities detected inside the Culture Sector of the Municipality, gathering suggestions and benchmarks on what is ongoing in other cities. The target of this phase is to prepare a methodological document to start-up the co-design process with the community. The external phases include mapping the stakeholders and organizing events to present the methodological document, territorial laboratories in various urban zones, one to one interview to the stakeholders.

In the period 2025-2028 the Plan foresees continuous monitoring and steering of the implementation of the Plan, focusing on what makes the Plan for Culture a really strategic planning tool, that is the coordination with the other urban projects in which during the same period Rimini Municipality is engaged, that is:

- the management of the Parco del Mare carried out

ne molto attuale, all'interno del quale si stanno elaborando nuovi pensieri e approcci¹².

Dopo una discussione sul significato del termine ‘cultura’ nel tempo, sull'impatto sociale ed economico del settore culturale e sulla relazione tra cultura e turismo, l'obiettivo del Piano Strategico per la Cultura è sviluppare una pianificazione a medio-lungo termine, basata sulla consapevolezza che la cultura è un'importante leva di sviluppo territoriale. Gli *stakeholders* sono d'accordo sulla volontà di cambiare la percezione interna ed esterna della città, affinché Rimini sia attrattiva anche grazie alla sua offerta e produzione culturale e creativa.

Gli obiettivi del Piano sono descrivibili nei seguenti punti: modificare la percezione di Rimini, farla percepire – sia dai cittadini che dagli altri – come una città che utilizza la cultura come motore di sviluppo; redigere un Manifesto e un documento principale che stabiliscano le linee metodologiche adottate nel processo che conduce al Piano strategico per la Cultura; sviluppare un'elaborazione condivisa del Piano strategico attraverso l'attiva partecipazione di *stakeholders* pubblici e privati, tramite attività di co-progettazione; implementare il Piano mantenendo la fase di elaborazione e condivisione come un processo costante nel tempo; sensibilizzare e valutare la possibile candidatura di Rimini a Capitale Europea della Cultura 2033.

Le fasi di sviluppo del Piano prevedono sia una fase interna che una fase esterna. Quella interna, eseguita dal gruppo di lavoro, prevede incontri, coinvolgimento di esperti, studio di casi specifici e riflessioni sui modelli di sviluppo culturale, nonché analisi delle criticità individuate nel Settore Cultura del Comune, con raccolta di suggerimenti e *benchmark* su quanto avviene in altre città. L'obiettivo di questa fase è preparare un documento metodologico per avviare il processo di co-progettazione con la comunità. Le fasi esterne, invece, comprendono la mappatura degli *stakeholders*, l'organizzazione di eventi per presentare il documento metodologico, l'organizzazione di laboratori territoriali in diverse zone urbane e lo svolgimento di interviste individuali ai soggetti interessati.

Nel periodo 2025-2028, il Piano prevede un monitoraggio e un processo implementazione continui, focalizzandosi su ciò che possa rendere il Piano per la Cultura uno strumento di pianificazione realmente strategico, ovvero il coordinamento con gli altri progetti urbani in cui, nello stesso periodo, è impegnato il Comune di Rimini, ovvero:

- la gestione del *Parco del Mare*, realizzata durante il primo Piano Strategico, che ha trasformato 15 chilometri



during the first Strategic plan, transforming 15 kilometers of asphalted street along the seaside in 300 hectares of greenery and dunes devoted to wellness and entertainment, whilst raising the level of one meter the flooding risk has been reduced by 45%;

- the greening plan as a character of urban planning, starting from the recognition of the existent issues (in the city centre 77% of the urban surface is not covered by vegetation);
- the mobility plan, including accessibility and soft mobility, with a special focus on the area nearby the Canal Harbor¹³;
- the *Atuss* and *RiminiBluLab*, aiming at the regeneration and reconnection with the city centre of the neighborhoods traditionally connected with fishing and seafaring. The focus of this policy concerns the area between the Canal Harbor and the Marecchia River (FIG. 06), that is the *S. Giuliano* and *S. Giuliano a mare* neighborhood, connected to the city centre via the Tiberius Bridge. The memory of the fishermen's houses has already been valorised by local activists (FIG. 07), and the high potential of the area is enhanced by the new mindset oriented to exploit the multiple roles of the sea, according to a strategic vision of planning the maritime space¹⁴;
- last but not least, therefore, the plan of the sandy shores is the instrument through which the Municipality is designing the beaches of the future and the re-

di strada asfaltata lungo il mare in 300 ettari di verde e dune dedicati al benessere e all'intrattenimento, riducendo del 45% il rischio di allagamento grazie all'innalzamento di un metro del livello del mare;

- il piano di riqualificazione del verde come elemento caratterizzante della pianificazione urbana, partendo dal riconoscimento delle problematiche esistenti (nel centro città, il 77% della superficie urbana non è coperto da vegetazione);
- il piano di mobilità, che include l'accessibilità e la mobilità lenta, con particolare attenzione all'area vicino al Porto Canale¹³;
- l'*Atuss* e il *RiminiBluLab*, finalizzati alla rigenerazione e alla riconnessione con il centro città dei quartieri tradizionalmente legati alla pesca e alla marina. L'attenzione di questa politica riguarda l'area tra il Porto Canale e il Fiume Marecchia (FIG. 06), cioè i quartieri di *S. Giuliano* e *S. Giuliano a mare*, collegati al centro città tramite il Ponte Tiberio. La memoria delle case dei pescatori è già stata valorizzata dagli attivisti locali (FIG. 07), e il grande potenziale dell'area viene rafforzato dalla nuova mentalità orientata a sfruttare i molteplici ruoli del mare, secondo una visione strategica di pianificazione dello spazio marittimo¹⁴;
- infine, ma non meno importante, il piano delle spiagge sabbiose, strumento attraverso il quale il Comune sta progettando le spiagge del futuro e riconcettendo i rapporti con la fascia costiera, lavorando sui servizi, sulla

06

The mouth of Marecchia river
(photo Rossella Moioli)
*La foce del fiume Marecchia (foto
Rossella Moioli)*

07

Mural paintings in S. Giuliano
Mare, along Marecchia river
*Affreschi murali a San Giuliano
Mare, lungo il fiume Marecchia*



relationships with the waterfront, working on services, architectural quality, spaces oriented to accessibility, valorisation of the environmental context. The core of the strategy is the sustainability of the part of the city next to the sea, which should be alive in all the seasons, not only in the summertime.

The activity of monitoring and steering gets implemented through participatory activities, according to the theory-based evaluation methodology¹⁵.

Conclusions

Rimini represents an interesting example of successful policies for the integration of *Green and Blue* policies with the activities concerning Cultural Heritage, in a context where tourism is a very important economic resource. In other words, a case of necessary overlapping of the domains of Sustainability: environment, economy, society and culture. The four domains cannot be separated. Rimini is working on the rediscovery of the sea, both as inspiring for a new idea of wellness and as a productive sector, starting from knowledge (*Ocean Literacy*), as a necessary pre-condition for the growth of a new collective awareness of the extraordinary and fundamental value that the sea plays and represents for the city and the community, and for the all humanity.

Environmental concerns have immediate impacts on the economy of the region, making the future scenarios uncertain. The example shows how Cultural Heritage can work in at least two ways to strengthen the resilience actions. On one hand, in spite of the enduring success of the traditional seaside and entertainment tourism, the research of different marketing leverages can use cultural heritage for an additional offer to involve more target groups. Rimini can actually exploit a number of heritage sites and narratives, with the ambition to be an important part of the Italian art system. On the other hand, cultural

qualità architettonica, sulla definizione di spazi orientati all'accessibilità e alla valorizzazione del contesto ambientale. Il cuore della strategia è la sostenibilità della parte della città vicino al mare, che deve essere viva in tutte le stagioni, non solo in estate.

L'attività di monitoraggio e di indirizzo si realizza attraverso pratiche partecipative, secondo la metodologia di valutazione basata sulla teoria¹⁵.

Conclusioni

Rimini rappresenta un esempio interessante di attività gestionali di successo per l'integrazione delle politiche *Green & Blue* con le attività connesse al Patrimonio Culturale, in un contesto in cui il turismo costituisce una risorsa economica molto importante. In altre parole, si tratta di un caso di sovrapposizione necessaria tra i domini della sostenibilità: ambiente, economia, società e cultura.

I quattro domini non possono essere separati. Rimini sta lavorando sulla riscoperta del mare, sia come fonte di ispirazione per una nuova idea di benessere, sia come settore produttivo, partendo dalla conoscenza (*Ocean Literacy*), come condizione preliminare necessaria alla crescita di una nuova consapevolezza collettiva sul valore straordinario e fondamentale che il mare riveste e rappresenta per la città, la comunità e l'intera umanità.

Le preoccupazioni ambientali hanno impatti immediati sull'economia della regione, rendendo incerti gli scenari futuri. L'esempio dimostra come il Patrimonio Culturale possa agire almeno in due modi per rafforzare le azioni di resilienza. Da un lato, nonostante il successo duraturo del turismo tradizionale balneare e di intrattenimento, la ricerca di leve di *marketing* alternative può guardare al patrimonio culturale come mezzo per offrire un'ulteriore attrattiva e coinvolgere più target di pubblico. Rimini può effettivamente sfruttare un numero di siti e narrazioni patrimoniali, con l'ambizione di diventare una parte impor-

activities are the core of the strategy, empowering urban planning through the active participation of citizen, who not only follow what's going on, but take part in the decision-making processes, and before in the construction of the common mindset. The most interesting lesson offered by the case study, is perhaps the active role of the local community in the transition from the old models to new ones based on awareness. Pretty evident is the consistency of this methodology with the vision that intertwines preservation and planning, aiming at the implementation of new models, e.g. inspired to Circular Economy¹⁶, working on the potentialities of Cultural Heritage as an engine for territorial development¹⁷.

Cultural Heritage is no longer a matter of welfare for a community living on the exploitation of tourism: through cultural activities, the local community learns about the limits to growth and the available opportunities.

tante del sistema artistico italiano. Dall'altro lato, le attività culturali rappresentano il cuore della strategia, potenziando la pianificazione urbana attraverso una partecipazione attiva dei cittadini, i quali non solo seguono quanto accade, ma partecipano ai processi decisionali e, ancor prima, alla costruzione del pensiero comune. La lezione più interessante offerta dal caso studio è forse il ruolo attivo della comunità locale nella transizione dai vecchi modelli a quelli nuovi, basati sulla consapevolezza. È abbastanza evidente la coerenza di questa metodologia con la visione che intreccia conservazione e pianificazione, con l'obiettivo di implementare nuovi modelli, ad esempio ispirati all'Economia Circolare¹⁶, lavorando sulle potenzialità del Patrimonio Culturale come motore di sviluppo territoriale¹⁷.

Il Patrimonio Culturale non è più una questione di benessere per una comunità che vive dello sfruttamento del turismo: attraverso attività culturali, la comunità locale apprende i limiti della crescita e le opportunità disponibili.

Notes/Note

1 Boschi 2011.
2 Boschi 2020.
3 Consorzio CHCfE 2015.
4 Penna et al. 2021; Sabelli 2023; Venieri 2018.
5 Canali 2010.
6 Ugolini 2012; Mariotti 2018.
7 Gonzo, Vicari 1998; Mariotti, Zampini 2018.

8 Amendolagine, Petriccione 2018.
9 Garzia 2022; Marcoaldi 2022; Ottieri 2022.
10 Fontemaggi, Piolanti, Minak 2022; Rossatto et al. 2024.
11 Corda 2021.
12 For instance, among a huge literature: Scott, Gössling, Hall

2012; Steigera et al. 2022.
Si veda ad esempio, tra una vasta letteratura: Scott, Gössling, Hall 2012; Steigera et al. 2022.
13 Corticelli et al. 2022; Pazzini et al. 2023.
14 Barbanti, Perini 2018.
15 Rogers 2008; Patton 2010.
16 Moropoulou, Lampropoulos,

Vythoulka 2021.
17 For instance, Oikonomopoulou et al. 2023
Ad esempio, Oikonomopoulou et al. 2023

Bibliography/Bibliografia

Amendolagine, Petriccione 2018: F. Amendolagine, L. Petriccione, *Il Teatro Galli. Tecniche e materiali per la ricostruzione degli apparati decorativi del capolavoro di Luigi Poletti*, Maggioli Editore, Rimini 2018.

Barbanti, Perini 2018: A. Barbanti, L. Perini (eds.), *Fra la terra e il mare: analisi e proposte per la Pianificazione dello Spazio Marittimo in Emilia-Romagna*, 2018. <https://doi.org/10.5281/zenodo.1184364>.

Boschi 2011: F. Boschi, *Il valore del piano strategico e l'esperienza di Rimini*, in «Ecoscienza», 4, 2011.

Boschi 2020: F. Boschi, *Rimini, l'approccio strategico per la rigenerazione urbana*, in «Working papers», Rivista online di Urban@it, 2, 2020.

Canali 2010: F. Canali, «*Ricomporre*» il monumento: Roberto Pane e il restauro del Tempio Malatestiano di Rimini (1947-1957). *Dalla Commissione ministeriale per il restauro del Tempio Malatestiano di Rimini alle riflessioni sul «Restauro di necessità» per una nuova Teoria del Restauro*, in S. Casiello, A. Pane, V. Russo (a cura di), *Roberto Pane tra Storia e Restauro. Architettura, città e paesaggio*, Atti del Convegno Nazionale (Napoli, 27-28 ottobre 2008), Marsilio, Venezia 2010, pp.196-203.

CHCfE Consortium 2015: *Cultural Heritage Counts for Europe. Full report*, International Cultural Centre, Krakow 2015.

Corda 2021: G. Corda, *Vision and Project of the Social Space. Reconfiguration of the Tiberius Bridge basin in Rimini*, in *Possible and Preferable Scenarios of a Sustainable Future. Towards 2030 and Beyond*, vol. 5, 2021, pp. 124-135.

Corticelli et al. 2022: R. Corticelli, M. Pazzini, C. Mazzoli, C. Lantieri, A. Ferrante, V. Vignali, *Urban Regeneration and Soft Mobility: The Case Study of the Rimini Canal Port in Italy*, in «Sustainability», 14, 2022.

Fontemaggi, Piolanti, Minak 2022: A. Fontemaggi, O. Piolanti, F. Minak (a cura di), *Il ponte perfetto. 2000 anni di storia del Ponte di Augusto e Tiberio*, All'insegna del Giglio, Sesto Fiorentino 2022.

Garzia 2022: F. Garzia, *The Fellini Museum of Rimini in Italy and the Genetic Algorithms-Based Method to Optimize the Design of an Integrated System Network and Installations*, in «Heritage», 5, 2022, pp. 1310-1329.

Gonzo, Vicari 1998: E. Gonzo, A. Vicari, *Il Teatro Galli a Rimini: costruzione o ricostruzione*, in «ANANKE», 23, 1998. pp. 96-101.

Marcoaldi 2022: P. Marcoaldi, *Rimini, Fellini Museum tra arte e ricerca a Palazzo Valloni*. Atti del II Convegno Stati Generali del Patrimonio Industriale (Tivoli, 9-11 giugno 2022), 2022, pp. 2543-2554.

Mariotti 2018: C. Mariotti, *Another castle, another city. Castel Sismondo-Rimini: a constantly evolving duo*, in F. Capano, M.I. Pascariello, M. Visone (a cura di), *The Other City. History and image of urban diversity: places and landscapes of privilege and well-being, of isolation, of poverty, and of multiculturalism*, Federico II University Press, Napoli 2018, pp. 1823-1832.

Mariotti, Zampini 2018: C. Mariotti, A. Zampini, *Va in scena il laterizio. La ricostruzione del Teatro Galli di Rimini*, in «Costruire in Laterizio», 174, 2018, pp. 52-57.

Moropoulou, Lampropoulos, Vythoulka 2021: A. Moropoulou, K. Lampropoulos, A. Vythoulka, *The Riverside Roads of Culture as a Tool for the Development of Aitolokarnania*, in «Heritage», 4(4), 2021, pp. 3823-3847. <https://doi.org/10.3390/heritage4040210>.

Oikonomopoulou et al. 2023: E. Oikonomopoulou, E.T. Delegou, J. Sayas, A. Vythoulka, A. Moropoulou, *Preservation of Cultural Landscape as a Tool for the Sustainable Development of Rural Areas: The Case of Mani Peninsula in Greece*, in «Land», 12(8), 2023, p. 1579. <https://doi.org/10.3390/land12081579>.

Ottieri 2022: S. Ottieri, *Statues and theatres. Federico Fellini museum Rimini*, in «Platform Architecture and Design», 33, VIII, 2022, pp. 98-103.

Patton 2010: M. Patton, *Developmental Evaluation*, Guilford Press, New York 2010.

Penna et al. 2021: P. Penna et al.: *Water quality integrated system: A strategic approach to improve bathing water management*, in «Journal of Environmental Management», 295, 2021. DOI: 10.1016/j.jenvman.2021.113099.

Rogers 2008: P.J. Rogers, *Using Programme Theory to Evaluate Complicated and Complex Aspects of Intervention*, in «Evaluation», 14, 1, 2008, pp. 29-48.

Rossato et al. 2024: L. Rossato, M. Balzani, G. Giau, C. Bianchini, C. Inglese, A. Ippolito, *Digital investigation on the Bridge of Augustus and Tiberius in Rimini: changes in scale over time*, in *5th International Conference of Representation Disciplines Teachers*, Congresso dell'Unione Italiana per il Disegno, 2024, pp. 3635-3644. doi.org/10.3280/oa-1180-c655.

Sabelli 2023: C. Sabelli, *Examining the role of climate change in the Emilia-Romagna floods*, Nature Italy, 2023. DOI: 10.1038/d43978-023-00082-z.

Ugolini 2012: A. Ugolini, *Un recinto poliedrico ora concavo ora convesso. Studi e progetti di Piero Sanpaolosi per Castel Sismondo a Rimini. 1967-1974*, in A. Ugolini (a cura di), *Rocche e castelli tra Romagna e Montefeltro. Progetti ed interventi di restauro*, Alinea, Firenze 2012, pp. 103-125.

Vernier 2018: S. Venier, *Waste water Management in Seaside Tourism Areas: The Rimini Seawater Protection Plan*, in A. Gilardoni (a cura di), *The Italian Water Industry: Cases of Excellence*, Springer, 2018, pp. 225-235.

Pazzini et al. 2023: M. Pazzini, R. Corticelli, C. Lantieri, C. Mazzoli, *Multi-Criteria Analysis and Decision-Making Approach for the Urban Regeneration: The Application to the Rimini Canal Port (Italy)*, in «Sustainability», 15, 2023, p. 772.

Scott, Gössling 2012: D. Scott, S. Gössling, C.M. Hall, *International tourism and climate change*, in «WIREs Clim Change», 2012. DOI: 10.1002/wcc.165.

Steigera et al. 2022: R. Steigera, O.C. Demiroglu, M. Ponsc, E. Salim, *Climate and carbon risk of tourism in Europe*, in «Journal of Sustainable Tourism», vol. 32, IX, 2022, pp. 1893-1923.